

Bruxelles, 1.10.2019
SWD(2019) 346 final

DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE

SINTESI DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO

che accompagna il documento

REGOLAMENTO (UE) .../... DELLA COMMISSIONE che stabilisce le specifiche per la progettazione ecocompatibile degli alimentatori esterni in applicazione della direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio

e abroga il regolamento (CE) n. 278/2009 della Commissione

{C(2019) 2126 final} - {SEC(2019) 335 final} - {SWD(2019) 345 final}

Scheda di sintesi
Valutazione d'impatto relativa a un regolamento che stabilisce le specifiche per la progettazione ecocompatibile degli alimentatori esterni e che abroga il regolamento (CE) n. 278/2009 della Commissione ¹
A. Necessità di agire
Per quale motivo? Qual è il problema da affrontare?
<p>Gli alimentatori esterni sono utilizzati per fornire elettricità a molti prodotti elettrici ed elettronici utilizzati nelle abitazioni e negli uffici (prodotti che costituiscono il carico principale) e/o per ricaricare le batterie integrate. L'alimentatore esterno ha un consumo individuale di energia limitato, ma il suo consumo aggregato è importante dati gli imponenti volumi di vendite e la grande diffusione (circa 500 milioni di unità vendute ogni anno e, secondo le stime, 2 miliardi di unità in uso in tutta l'UE),</p> <p>Il regolamento (CE) n. 278/2009, attualmente in vigore, si è dimostrato efficace nel ridurre il consumo energetico degli alimentatori esterni: i risparmi annui di energia sono stimati a circa 10 TWh. Tuttavia la sua efficacia potrebbe oggi essere ostacolata da: (i) specifiche obsolete di progettazione ecocompatibile in materia di efficienza energetica; (ii) ambito di applicazione obsoleto. Gli utilizzatori finali potrebbero realizzare ulteriori risparmi di energia pari a 4,3 TWh/anno entro il 2030 se il regolamento fosse aggiornato tenendo conto dei progressi tecnologici e dell'evoluzione delle normative in altri paesi e mercati. In tal modo, anche le emissioni di gas a effetto serra potrebbero essere ulteriormente ridotte e verrebbe assicurata parità di condizioni per i fabbricanti di alimentatori esterni di un determinato tipo (alimentatori esterni a tensioni multiple di uscita). Occorrerebbe inoltre fare in modo che le informazioni sugli alimentatori esterni e sulle loro prestazioni fossero facilmente accessibili ai consumatori e alle autorità di sorveglianza del mercato negli Stati membri.</p>
Qual è l'obiettivo dell'iniziativa?
<p>La revisione del regolamento permetterà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> — aggiornare le specifiche di progettazione ecocompatibile per l'efficienza energetica allineandole con i progressi tecnologici e le iniziative internazionali più recenti; — ampliare l'ambito di applicazione per ovviare a potenziali ambiguità e fornire condizioni di parità per i fabbricanti di alimentatori esterni; — accrescere la trasparenza in materia di efficienza energetica degli alimentatori esterni e migliorare la coerenza con altri regolamenti sulla progettazione ecocompatibile per quanto riguarda le informazioni da fornire a utilizzatori, autorità pubbliche, ONG e altri portatori di interessi.
Qual è il valore aggiunto dell'intervento a livello dell'UE?
<p>Vi è un chiaro valore aggiunto nell'imporre livelli minimi di efficienza energetica a livello dell'Unione.</p> <p>In assenza di specifiche armonizzate a livello di Unione gli Stati membri sarebbero più propensi a stabilire specifiche minime nazionali di efficienza energetica per determinati prodotti nel quadro delle rispettive politiche in materia di energia e ambiente, il che pregiudicherebbe la libera circolazione dei prodotti. Di fatto, prima delle misure unionali di progettazione ecocompatibile ed etichettatura energetica, questo era ciò che avveniva per diversi prodotti.</p>
B. Soluzioni
Quali opzioni strategiche (OS) legislative e di altro tipo sono state prese in considerazione? È stata preferita un'opzione? Per quale motivo?
<p>Sono state prese in esame quattro opzioni strategiche (OS):</p> <ul style="list-style-type: none"> - OS1 - Status quo: scenario di base, nel quale l'attuale regolamento resta invariato; - OS2 - Allineamento mondiale: rafforzare le specifiche di progettazione ecocompatibile allineandole, in un'unica fase, con quelle vigenti del ministero dell'Energia degli Stati Uniti (<i>Department of Energy, DOE</i>). Questa è l'opzione prescelta perché consente di ottenere i massimi benefici (in termini di risparmio energetico e finanziario per gli utilizzatori finali) mantenendo nel contempo al minimo i costi del ciclo di vita (<i>least life cycle costs, LLCC</i>); - OS3 - Azione ambiziosa dell'UE: rafforzare le specifiche di progettazione ecocompatibile allineandole con quelle del DOE in vigore (in una prima fase), e in una seconda fase allinearle con il codice di condotta dell'UE per gli alimentatori esterni; - OS4 - Azione molto ambiziosa dell'UE: rafforzare le specifiche di progettazione ecocompatibile allineandole

¹ [Regolamento \(CE\) n. 278/2009 della Commissione, del 6 aprile 2009, recante misure di esecuzione della direttiva 2005/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le specifiche di progettazione ecocompatibile relative al consumo di energia elettrica a vuoto e al rendimento medio in modo attivo per gli alimentatori esterni \(GU L 93 del 7.4.2009, pag. 3\).](#)

con quelle del DOE in vigore (in una prima fase), e in una seconda fase, più ambiziosa, portarle a un livello tra il codice di condotta dell'UE e le migliori tecnologie disponibili sul mercato (BAT).

- Specifiche comuni applicabili a tutte le opzioni da OS2-OS4, in aggiunta alla specifica di efficienza energetica:
 - (i) ampliamento dell'ambito di applicazione per includere gli alimentatori esterni a tensioni multiple in uscita (ad esempio alimentatori esterni con due uscite a 5 V e 20 V in simultanea);
 - (ii) obbligo di informativa sull'efficienza al 10 % del carico degli alimentatori esterni;
 - (iii) obbligo di informativa sulle prestazioni degli alimentatori esterni su siti web accessibili al pubblico e nei manuali d'uso.

Chi sono i sostenitori delle varie opzioni?

- Le specifiche comuni sono sostenute da Stati membri e ONG. L'ampliamento dell'ambito di applicazione è anche generalmente sostenuta dall'industria;
- l'OS2 è proposta e sostenuta in larga misura dai portatori di interessi dell'industria;
- l'OS3 è sostenuta in larga misura da Stati membri e ONG. Tuttavia, alcuni Stati membri hanno chiesto di effettuare una valutazione approfondita dei costi e dei benefici per la seconda fase (per confermare la preferenza dell'OS3 rispetto all'OS2). I portatori di interessi dell'industria si oppongono fermamente all'approccio in due fasi;
- l'OS4 è stata esaminata sulla scorta della richiesta delle ONG di studiare specifiche più ambiziose.

C. Impatto dell'opzione prescelta

Quali sono i vantaggi dell'opzione prescelta (se ne esiste una, altrimenti delle opzioni principali)?

Entro il 2030, l'OS2 - allineamento mondiale - comporterebbe:

- il conseguimento di costi minimi del ciclo di vita per un tipico nucleo familiare (che si presume utilizzi circa 10 alimentatori esterni);
- un risparmio energetico di 4,26 TWh/anno e una riduzione delle emissioni di gas serra pari a 1,45 Mt CO₂eq./anno;
- un risparmio annuo sulle spese degli utilizzatori finali di 787 milioni di EUR ed entrate extra per le imprese pari a 73 milioni di EUR l'anno, che si traducono indicativamente in 255 posti di lavoro supplementari per i fabbricanti e i commercianti all'ingrosso (circa 35 dei quali nell'UE, secondo le stime);
- un aggiornamento delle specifiche di progettazione ecocompatibile adeguato a tenere il passo con il progresso tecnologico;
- un maggior allineamento con le specifiche delle altre economie (come gli Stati Uniti) e con le specifiche più rigorose dell'International Efficiency Marking Protocol (uno dei riferimenti internazionali più visibili per le autorità di regolamentazione). L'allineamento dovrebbe sfruttare appieno i vantaggi delle economie di scala, pur mantenendosi anche ambizioso;
- un impatto comunque limitato sulle PMI che fabbricano prodotti primari dotati di alimentatori esterni.

Quali sono i costi dell'opzione prescelta (se ne esiste una, altrimenti delle opzioni principali)?

I costi di adempimento e amministrativi sono costi diretti, stimati come illustrato di seguito:

- fabbricanti di alimentatori esterni: costi di adempimento una tantum di 20 milioni di EUR per l'ampliamento dell'ambito di applicazione; costi di adempimento una tantum di 40 milioni di EUR per specifiche di progettazione ecocompatibile più rigorose; trascurabili costi ricorrenti di informativa (sull'efficienza al 10 % del carico e, più in generale, informazioni sugli alimentatori esterni da fornire su siti web e nei manuali d'uso);
- fabbricanti di alimentatori esterni e fabbricanti di prodotti a carico principale: costi amministrativi ricorrenti (collaudo e documentazione) pari a 10,5 milioni di EUR/anno per documentare la conformità;
- consumatori: aumento una tantum dei costi dei prodotti pari a 98 milioni di EUR a causa dell'ampliamento dell'ambito di applicazione e di specifiche di progettazione ecocompatibile più rigorose. Tuttavia, questi costi saranno compensati da una riduzione delle bollette dell'energia elettrica e dai risparmi ottenuti durante tutto il ciclo di vita degli alimentatori esterni.

Quale sarà l'incidenza su aziende, PMI e microimprese?

La proposta di regolamento è pienamente applicabile alle microimprese e alle PMI connesse alla produzione e all'uso di alimentatori esterni.

La quota del mercato di alimentatori esterni delle PMI è stimata essere marginale, ossia meno dell'1 %. Dal momento che si tratta di un mercato con volumi elevati, quasi tutti i fabbricanti di alimentatori esterni sono operatori mondiali. In questo contesto, non è stata individuata nessuna PMI europea tra i fabbricanti di questi prodotti.

Ciononostante si potrebbe riscontrare un'incidenza sulle PMI (oltre 30 imprese UE) che fabbricano prodotti a carico principale che utilizzano alimentatori esterni. Tuttavia, dato che gli alimentatori esterni sono fabbricati in serie, queste imprese non andranno probabilmente incontro a costi sproporzionati e trarranno vantaggio dalle economie di scala realizzate dai grandi produttori che si riforniscono di alimentatori esterni più efficientemente.

I principali costi per le PMI interessate saranno amministrativi e di adempimento. L'impatto di questi costi è incluso nelle cifre globali presentate nella sezione precedente. Il totale dei costi di adempimento per le PMI dell'UE è stimato a 0,65 milioni di EUR.

L'impatto sui bilanci e sulle amministrazioni nazionali sarà considerevole?

Non si prevedono altri effetti sui bilanci/sulle amministrazioni nazionali. Gli Stati membri sarebbero avvantaggiati da una sorveglianza del mercato più efficiente in termini di costi (grazie a un migliore accesso alle informazioni sulle prestazioni degli alimentatori esterni).

Sono previsti altri impatti considerevoli?

Non si prevedono altri impatti considerevoli o negativi.
--

D. Tappe successive

Quando sarà riesaminata la misura proposta?
--

Sarà proposta una clausola di riesame entro quattro anni dall'adozione del regolamento.
